

## **PR FESR 2021-2027**

**Priorità 2 - Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza**

**Azione 2.4.2. - Interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologie Nature Based Solution (NBS)**

**Format Scheda Progetto**

## DATI GENERALI

<b>Beneficiario</b>	<input type="checkbox"/> Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile <input type="checkbox"/> AIPo <input type="checkbox"/> ARPAE
<b>Linea di intervento (coerente con Allegato 1)</b>	<input type="checkbox"/> Interventi su frane, fiumi e costa (NOTA 1) <input type="checkbox"/> Implementazione rete di monitoraggio regionale (NOTA 2) <input type="checkbox"/> Implementazione presidi operativi e territoriali (NOTA 3)
<b>Titolo dell'intervento</b> <i>(Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati)</i>	
<b>Abstract del progetto</b> <i>Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati</i>	
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Via/Piazza n. civ.
	Località
	Comune
	Provincia
	Corso d'acqua/Litorale
	Versante in frana
<b>Coordinate intervento</b>	Coordinate (le coordinate devono essere in gradi decimali nel Sistema di Riferimento WGS 84, es: 44.501073, 11.328362)
<b>Mappa delle aree oggetto di intervento</b>	

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

<b>Coerenza con strategia dell’Azione</b>	<input type="checkbox"/> PGRA Parte A <input type="checkbox"/> PGRA Parte B <input type="checkbox"/> PAI
<b>Per PGRA Parte A specificare UoM di riferimento</b>	<input type="checkbox"/> UoM ITN008 (bacino del fiume Po) <input type="checkbox"/> UoM TI01319 (bacini dei fiumi Conca, Uso e Marecchia e bacini minori afferenti alla costa) <input type="checkbox"/> UoM ITI021 (bacino del fiume Reno) <input type="checkbox"/> UoM ITR081 (bacini dei fiumi romagnoli)
<b>Per PGRA Parte A specificare APSFR (inserire il codice ed il titolo)</b>	<i>Ex.:</i> ITN008_ITCAREG08_APSFR_2019_MUL_FD0003 Taro - da Santa Maria del Taro a confluenza Po
<b>Per PGRA Parte A e Parte B specificare il tipo di misura</b>	VEDI NOTA 4
<b>Per PGRA Parte A e Parte B specificare il nome della misura</b>	
<b>Per PGRA Parte A e Parte B specificare il codice della misura</b>	
<b>Coerenza con gli obiettivi di PAI (Interventi sul dissesto idrogeologico)</b>	
<b>Descrizione degli obiettivi</b>	
<b>Tipologia di opere e attuazione dell’intervento</b>	
<b>Superfici/volumi interessati da interventi di ingegneria naturalistica o altre NBS</b>	
<b>Capacità di rinaturalizzazione dei corsi d’acqua quando applicabile</b>	
<b>Stima popolazione interessata dagli interventi</b>	
<b>Coerenza con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici</b>	

<b>Descrizione della qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta</b> ( <i>rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi</i> )	
<b>Valutazione della sostenibilità finanziaria del progetto</b> ( <i>indicare la disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti</i> )	
<b>Valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening</b> ( <i>nel caso in cui le operazioni rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</i> ) e <b>argomentare se si sia tenuto debito conto della Valutazione di soluzioni alternative</b>	
<b>Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture</b>	Per la verifica di tale criterio verrà messa a disposizione dei beneficiari dall'Autorità di Gestione un'apposita scheda di autovalutazione che dovrà essere presentata al momento della presentazione del progetto
<b>Applicazione e verifica del principio DNSH</b>	Vedi paragrafo Principio DNSH

**CAMPO NOTE:**

**NOTA 1** – A titolo esemplificativo e non esaustivo, le tipologie di interventi possibili sono quelli coerenti con il PGRA e le indicazioni dell'allegato 1 "Quadro di riferimento per l'attuazione dell'azione".

**NOTA 2** - A titolo esemplificativo saranno possibili interventi volti all'integrazione all'interno della rete regionale già esistente di ulteriori strumenti di monitoraggio in grado di leggere da remoto le grandezze idro, pluvio e meteomarine finalizzate all'allertamento precoce.

**NOTA 3** – Gli interventi hanno la finalità di apportare un miglioramento della capacità di risposta del sistema di protezione civile nella gestione degli eventi a partire dalle infrastrutture di un sistema integrato ed interconnesso di sale operative di livello territoriale.

**NOTA 4** – In particolare le misure di interesse sono le seguenti:

- Per la Parte A del PGRA sono misure di protezione (M3): M31, M32, M33, M35
- Per la Parte B del PGRA sono misure di preparazione (M4): M41, M42, M43

## QUADRO ECONOMICO

Voci di spesa	Importi*
Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	€ xxx
Spese per l'esecuzione dei lavori	€ xxx
Spese per l'acquisizione di beni e servizi	€ xxx
Spese Generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	€ xxx
TOTALE	€ xxx

\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

## CRONOPROGRAMMI

### Cronoprogramma procedurale

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>LAVORI</b>			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Certificato regolare esecuzione/Collaudo			
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

## INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO

Indicatori di output (*)	Unità di misura	Valore previsto al termine del progetto
<b>RCO24</b> - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	euro	
<b>RCO106</b> - Opere di protezione costruite o consolidate contro le frane	ettari	

Indicatori di risultato (*)	Unità di misura	Valore previsto al termine del progetto
<b>RCR35</b> - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	n.	
<b>R04</b> - Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	euro	

### Note esplicative di rilevazione degli indicatori

#### **RCO24 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali**

**Definizione:** Valore totale degli investimenti in progetti a sostegno dello sviluppo o del potenziamento di sistemi di monitoraggio, preparazione, allerta e risposta in caso di calamità legati ai rischi naturali legati al clima. L'aggiornamento dovrebbe riferirsi principalmente a nuove funzionalità o all'ampliamento di sistemi esistenti a livello nazionale e regionale. L'indicatore copre anche gli investimenti transfrontalieri e transnazionali.

**Rilevazione in sede di presentazione della domanda:** in sede di presentazione della domanda, il piano dei costi presentato dovrà contenere una voce di spesa specifica e chiaramente identificabile che permetta la valorizzazione automatica dell'indicatore.

**Rilevazione a conclusione del progetto:** anche in fase di rendicontazione a SAL/SALDO, il piano dei costi effettivo dovrà contenere una voce di spesa specifica e chiaramente identificabile che permetta la valorizzazione automatica dell'indicatore.

**Documenti a supporto dell'indicatore:** Non saranno necessari ulteriori documenti rispetto a quelli previsti per la rendicontazione a saldo dell'intervento.

#### **RCO106 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane**

**Definizione:** Superficie di protezione da frana di nuova realizzazione o consolidata in maniera significativa attraverso i progetti sostenuti.

Per superficie si intende la superficie stimata del pendio o del dirupo protetto (tenendo conto della dimensione verticale) e non solo la proiezione bidimensionale della superficie a livello del suolo.

**Rilevazione in sede di presentazione della domanda:** il richiedente dovrà fornire una stima del numero di ettari interessati dall'intervento delle opere di protezione.

**Rilevazione a conclusione del progetto:** il richiedente dovrà fornire il valore realizzato dell'indicatore, indicando il numero effettivo di ettari interessati dalle opere di protezione costruite o consolidate nell'ambito del progetto finanziato.

**Documenti a supporto dell'indicatore:** La relazione tecnica dell'intervento dovrà contenere esplicito riferimento al numero di ettari oggetto di intervento.

### **RCR35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni**

**Definizione:** Popolazione che vive in aree in cui le infrastrutture di protezione (comprese anche le infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici) sono costruite o migliorate in modo significativo al fine di ridurre la vulnerabilità ai rischi di inondazione. L'indicatore conteggia la popolazione residente a rischio alluvione.

**Rilevazione del valore baseline:** il valore baseline si presuppone pari a zero.

**Rilevazione a conclusione del progetto:** a conclusione del progetto il beneficiario dovrà indicare il numero di persone residenti nelle aree protette dalle infrastrutture costruite ex-novo o migliorate grazie al progetto finanziato.

**Documenti a supporto dell'indicatore:** Nella relazione tecnica, si dovrà fare esplicito riferimento alle fonti che permettono di individuare con ragionevole certezza il numero di residente nelle aree interessate dalle misure di protezione.

### **R04 - Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio**

**Definizione:** L'indicatore rileva il valore totali degli investimenti per la prevenzione del rischio nell'ambito dei progetti finanziati.

**Rilevazione in sede di presentazione della domanda:** Il valore previsto dell'indicatore, a livello di progetto, verrà valorizzato con l'importo totale del piano dei costi approvato.

**Rilevazione a conclusione del progetto:** Il valore realizzato dell'indicatore verrà valorizzato alla conclusione del progetto, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale.

**Documenti a supporto dell'indicatore:** I documenti di riferimento sono rappresentati dalle fatture e dalle quietanze di pagamento caricate ad opera del beneficiario nel sistema informativo del PR FESR 2021-2027.

## Verifica di compatibilità con il principio del non arrecare danno significativo (cd. DNSH)

Gli interventi su frane, fiumi e costa sono volti a contrastare il rischio idrogeologico in un'ottica di prevenzione, al fine di evitare, ridurre e contrastare danni conseguenti ad eventi calamitosi, anche attraverso soluzioni "nature based" e, ove possibile, integralmente "verdi". Tali interventi dovranno rispondere agli obiettivi del PGRA (Piano gestione del rischio alluvioni) – Parte A e dei PAI (Piani per l'assetto idrogeologico) vigenti.

L'attuazione delle misure per contrastare il rischio idrogeologico è una linea strategica di intervento prevista dall'Agenda 2030 in risposta al tema fondamentale del continuo miglioramento dei livelli di sicurezza del territorio, ai fini della riduzione della pericolosità e dell'esposizione di persone e beni al rischio di alluvioni e frane.

Per le spese che hanno natura immateriale (spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche; Spese Generali) si ritiene che possa essere assunta ex-ante la conformità ai principi DNSH, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)".

Relativamente alla linea di intervento 2 ed agli interventi della linea di intervento 3 che si configurano come implementazione funzionale di edifici esistenti, si ritiene che possa essere assunta ex-ante la conformità ai principi DNSH, fatto salvo la messa a disposizione in sede di rendicontazione finale della documentazione attestante la sostenibilità ambientale (certificazioni, autodichiarazioni del produttore, ecc...) dei beni acquistati.

Secondo la scheda "M2C4 - Inv. 2.1.a" e "M2C4 - Inv. 2.1.b" gli obiettivi ambientali "**mitigazione dei cambiamenti climatici**" e "**adattamento ai cambiamenti climatici**" non richiedono nessuna valutazione DNSH in quanto questi interventi di contrasto al dissesto contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo ambientale stesso. Per l'obiettivo "**adattamenti climatici**", posto che l'intervento di contrasto al dissesto deve rispondere agli obiettivi del PGRA (Piano gestione del rischio alluvioni) – Parte A e dei PAI (Piani per l'assetto idrogeologico) vigenti, deve comunque essere presentata la "**Valutazione dei rischi climatici**" ex Appendice A, del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico. Inoltre, per questo obiettivo sarà necessario acquisire informazioni anche per la Linea di intervento 3 in relazione al consumo di suolo e al conseguente adattamento ai cambiamenti climatici.

In considerazione delle particolari tipologie di interventi finanziabili con questa misura, la valutazione dei rischi climatici ex Appendice A, consiste in una relazione che dovrà trattare dei seguenti aspetti:



- per quanto riguarda l'“esame dell'attività per identificare quali rischi climatici fisici elencati nella sezione II della appendice A possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto dovranno essere evidenziati i rischi cui è esposto il territorio in cui si interviene;
- per quanto riguarda “se l'attività è considerata a rischio per uno o più rischi climatici fisici elencati nella sezione II della appendice A, una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità per esaminare la rilevanza dei rischi climatici fisici per l'attività economica” si tratta di evidenziare il livello di esposizione dell'intervento in relazione ai mutamenti climatici;
- per quanto riguarda “una valutazione delle soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico climatico individuato” si tratta di descrivere sommariamente come l'intervento contribuisca alla riduzione del rischio climatico associato.

Sempre nel caso sia coerente con l'intervento in parola, in relazione alle misure del PGRA, se non già presente nei documenti progettuali, indicare nella sezione “elementi di valutazione” a quale misura si riferisce l'intervento.

Per quanto riguarda l'obiettivo ambientale “**uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**” secondo quanto previsto dall'art. 4.7 della Direttiva 2000/60/CE gli Stati membri non violano la Direttiva 2000/60 se:

- il mancato raggiungimento del buono stato delle acque sotterranee, del buono stato ecologico o, ove pertinente, del buon potenziale ecologico ovvero l'incapacità di impedire il deterioramento dello stato del corpo idrico superficiale o sotterraneo sono dovuti a nuove modifiche delle caratteristiche fisiche di un corpo idrico superficiale o ad alterazioni del livello di corpi sotterranei, o
- l'incapacità di impedire il deterioramento da uno stato elevato ad un buono stato di un corpo idrico superficiale sia dovuto a nuove attività sostenibili di sviluppo umano,

purchè ricorrano le seguenti condizioni:

- a) è fatto tutto il possibile per mitigare l'impatto negativo sullo stato del corpo idrico;
- b) le motivazioni delle modifiche o alterazioni sono menzionate specificamente e illustrate nel piano di gestione del bacino idrografico prescritto dall'articolo 13 e gli obiettivi sono riveduti ogni sei anni;
- c) le motivazioni di tali modifiche o alterazioni sono di prioritario interesse pubblico e/o i vantaggi per l'ambiente e la società risultanti dal conseguimento degli obiettivi di cui al paragrafo 1 sono inferiori ai vantaggi derivanti dalle modifiche o alterazioni per la salute umana, il mantenimento della sicurezza umana o lo sviluppo sostenibile, e
- d) per ragioni di fattibilità tecnica o costi sproporzionati, i vantaggi derivanti da tali modifiche o alterazioni del corpo idrico non possono essere conseguiti con altri mezzi che costituiscano una soluzione notevolmente migliore sul piano ambientale.

In relazione a quanto sopra andranno valutati gli interventi su frane, fiumi e costa (linea 1).

Si ritiene in particolare che possano costituire casistiche di esclusione ex-ante per quest'obiettivo:

- l'adozione di buone pratiche che favoriscano la ricarica delle falde che riducano i fenomeni di lisciviazione superficiale e ruscellamento;
- l'esplicita previsione nell'ambito di piani di settore (PGRA, PAI);
- l'applicazione di specifiche procedure di gestione ambientale previste nell'ambito di Sistemi di Gestione Ambientale dell'impresa esecutrice.

Per quanto riguarda l'obiettivo ambientale **“economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti”** poiché si tratta di interventi appaltati da soggetti pubblici, si ritiene che possano essere esclusi dalla valutazione di questo criterio DNSH se è previsto che siano conformi ai CAM richiesti per gli appalti pubblici verdi e ai CAM Edilizia, ove applicabile, nonché qualora la progettazione includa l'elaborazione di specifici piani ambientali, inerenti la gestione dei rifiuti e dei materiali, la dismissione e il ripristino a seguito dell'intervento. Contemporaneamente devono essere presenti clausole specifiche nelle gare e nei contratti in cui gli operatori economici coinvolti nei lavori dovranno garantire che i rifiuti di demolizione saranno gestiti inviando almeno il 70% (in peso) dei rifiuti di costruzione e demolizione non pericolosi al percorso per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di altri materiali, comprese le operazioni di riempimento utilizzando rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE sulla gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

In relazione a quanto sopra andranno valutati gli interventi su frane, fiumi e costa (linea 1) e le operazioni connesse all'implementazione di presidi operativi e territoriali (linea 3).

Per quanto riguarda l'obiettivo ambientale **“protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi”** si ritiene di poter escludere ex-ante gli interventi, inclusi nelle linee 1 e 3, se al di fuori di aree sensibili alla biodiversità (in primis siti Natura 2000, Parchi e riserve, zone Ramsar, siti UNESCO, ecc.), se i progetti si attuano attraverso l'applicazione di NSB o di CAM, ove applicabili o se contestualmente l'attività:

- non genera emissioni rumorose superiori al 3% del rumore di fondo caratteristico dell'area;
- non interferisce con i principali corsi del sottobacino idrografico interessato dal fenomeno di dissesto ai fini della conservazione di eventuali popolazioni locali di pesci, anfibi e invertebrati,
- non interferisce con popolazioni di specie inserite nella fauna minore regionale,
- nel caso l'intervento sia interno a siti Natura 2000 sia stata fatta la Valutazione di incidenza dall'ente gestore del sito.

CRITERIO DA VERIFICARE	DOCUMENTAZIONE/CERTIFICAZIONE	SI/NO (nota 1)	ELEMENTI DI VALUTAZIONE (nota 1)
<b>Adattamento ai cambiamenti climatici</b>			
Rischi connessi al clima	<i>Relazione di valutazione dei rischi climatici ex Appendice A, del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico.</i>		Relazione
	<i>Rispondenza dell'opera a una delle misure del PGRA, Direttiva alluvioni 2007/60/CE</i>		Codice misura
	<i>Altro (specificare)</i>		
<b>Economia circolare</b>			
Riutilizzo, riciclaggio e recupero di rifiuti di costruzione e demolizione non pericolosi	<i>Relazione finale con indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R", corredata delle evidenze</i>		Relazione
	<i>Nel caso di gestione terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto (DPR. 120/2017), dare evidenza di;</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Per intervento di piccole dimensioni o di grandi dimensioni NON sottoposto a VIA – Presentazione della dichiarazione di utilizzo ai sensi dell'Art. 21 DPR.12 / 2017;</i></li> <li>• <i>Per intervento sottoposto a VIA - atto di approvazione del PUT presentato</i></li> </ul>		Dichiarazione di utilizzo;  Atto di approvazione del PUT se dovuto;
	<i>Altro (specificare)</i>		
<b>Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi</b>			
Intervento ubicato in prossimità o all'interno di un'area protetta (Ramsar, Rete natura 2000, Riserve naturali, Parchi, ecc...)	<i>Parere dell'ente gestore dell'area protetta o altra amministrazione competente</i>		Parere
	<i>Valutazione di incidenza</i>		Valutazione incidenza
	<i>Altro (specificare)</i>		

(NOTA 1) Si tratta di una domanda obbligatoria. Indicare "SI" o "NO". Nel caso di risposta "SI" inserire riferimento del documento/atto indicato nella colonna "ELEMENTI DI VALUTAZIONE". Nel caso di risposta "NO", compilare la colonna "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" con la relativa motivazione, ivi compreso il caso di "documento o atto non dovuto".

## **Rendicontazione delle spese finanziate**

Ai fini della valutazione DNSH sarà necessario indicare in fase di rendicontazione finale, per le spese materiali, le seguenti **informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione finanziata:**

**per l'adattamento ai cambiamenti climatici si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:**

- la variazione di consumo di suolo per effetto del progetto a valere sulla Linea di intervento 3;
- superficie di territorio recuperata con NBS per effetto dell'operazione finanziata;

**per l'economia circolare/rifiuti si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:**

- produzione totale annua di rifiuti avviati a riciclo per effetto dell'operazione finanziata;
- produzione totale annua di rifiuti non avviati a riciclo dell'operazione finanziata;

**per la protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:**

- superficie di territorio recuperata con NBS per effetto dell'operazione finanziata.